

# Prestiti garantiti: le imprese sfidano la crisi di liquidità

## Il report Cofidi. La Regione: ricetta vincente

di Pierpaolo SPADA

Agevolare l'accesso ai crediti delle piccole e medie aziende che vogliono investire e innovare: una boccata d'ossigeno scaccia la crisi in tempi difficili di mancanza di liquidità. A giudicare dai numeri e dal contesto socio-economico che caratterizza l'attuale momento storico, il sistema Cna, la Regione Puglia e Cofidi sanno perseguendo la loro "mission" in collaborazione con Monte dei Paschi di Siena.

Da maggio a oggi 28 imprese salentine hanno beneficiato complessivamente di finanziamenti per 5,5 milioni di euro. In Puglia, le aziende finanziate con la garanzia di Cofidi sono, invece, 224, per un totale di 55,4 milioni di euro. Il dato è relativo alla sola misura "Tranched cover" (2° avviso) ed è stato riferito ieri nell'ambito del convegno intitolato "Far crescere le imprese è il ruolo di Cna", organizzato dalla stessa Confederazione e Cofidi alla Camera di commercio di Lecce, moderato dal responsabile della filiale di Lecce di Cofidi, Salvatore De Masi, e nel quale sono intervenuti: il presidente dell'ente camerale, Alfredo Prete, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone, il direttore di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito, il segretario di Cna Lecce, Marcello De Giorgi.

Il meccanismo è semplice: la Regione Puglia (attraverso la società in house Puglia Sviluppo) mette a disposizione i fondi presso gli istituti di credito (Mps, nella fattispecie) che concedono i finanziamenti con la garanzia di Cofidi. Ma il "Tranched Cover" è solo uno degli strumenti disponibili. Grazie al sistema Cofidi, dal 2010 al 31 maggio 2013, con il P.o. Fesr 2007/2013 - Asse VI - Misura 6.1.6 e la garanzia di Cofidi, le banche hanno erogato finanziamenti per 113.760.815 milioni di euro a favore di 726 imprese da gennaio 2010 al 31 maggio 2013. Con la tranche II - Azione 6.1.6. sono stati, invece, erogati finanziamenti per 71.020.813 milioni di euro a 781 imprese pugliesi, da marzo 2013 ad oggi, per un totale di 184.781.628,8 milioni di euro.

Altre 226 imprese sono in attesa di finanziamento, con la Tranche II della 6.1.6., con la garanzia del consorzio fidi del sistema Cna, per circa 36.167.728 milioni di euro. Cifre e sigle dietro le quali, appunto, si materializza una parte importante degli aiuti alle imprese: una boccata d'ossigeno senza la quale il sistema delle imprese - ormai da qualche anno in crisi di liquidità - rischia di affondare.

Per venire incontro alle esigenze delle aziende salentine Cofidi ha aperto da due anni una filiale proprio a Lecce. «Stiamo ostendendo le imprese del Salento con la nostra garanzia in un momento di recessione e seia difficoltà di altri confidi - ha letto il presidente di Cofidi.it, Luca Celi - i risultati della nostra attività di garanzia sono molto positivi, con l'importante

**5,5 milioni**

messi a disposizione dalla Regione attraverso il sistema del fido garantito

**28 le aziende**

che hanno beneficiato del meccanismo che passa dagli istituti di credito



La conferenza sul report Cofidi. A sinistra, l'assessore regionale Loredana Capone

contributo di un ente lungimirante come la Regione Puglia che ci ha consentito di attivare finanziamenti per milioni di euro per lo sviluppo delle imprese della provincia di Lecce e della Puglia, con i bandi regionali a favore delle imprese».

«Aiutare le imprese ad accedere al credito: è l'obiettivo del mio assessorato - ha affermato l'assessore Capone - ed è per questo che, attraverso i Cofidi, con la Regione Puglia, abbiamo garantito in questi anni migliaia di piccole e micro imprese che diversamente non avrebbero avuto credito dalle banche. Abbia-

mo speso oltre 150 milioni di euro di fondi europei per evitare che la crisi determinasse l'espulsione dal mercato di tanti piccoli imprenditori coraggiosi. Per continuare a fare impresa e rimanere nel mercato, infatti, è importante avere coraggio e buoni progetti ma non basta se non ci sono le risorse, e con il credit crunch degli ultimi anni le piccole imprese e anche i piccoli studi professionali si sono visti abbandonati: in Puglia, abbiamo cercato di accompagnarli sostenendoli con le garanzie e i confidi che hanno fornito assistenza e garanzie».



**LE STORIE**

I finanziamenti utilizzati per le ristrutturazioni e l'acquisto delle macchine

## Moda, officine e pasticcerie «Così abbiamo investito»



● Grazie alla misura "Tranched cover" 28 imprese salentine hanno potuto attuare i propri investimenti in macchinari e attrezzature per un importo non superiore al milione di euro. Ma non è l'unica misura promossa dalla Regione Puglia per agevolare gli investimenti. Durante il convegno organizzato ieri da Cofidi.it (già Cofidi Puglia) e Cna alla Camera di commercio di Lecce è stato proiettato un video inclusivo, oltretutto del pensiero del direttore di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito, e del presidente di Cna, Vito Negro, anche della testimonianza di tre imprenditori beneficiari dei finanziamenti garantiti, che certifica l'assoluta attendibilità delle misure promosse e attuate dalla Regione Puglia attraverso la società in house PugliaSviluppo. Dal tessile, alla pasticceria, passando per l'autofficina.

«Con questo finanziamento - ha spiegato Antonio Melele amministratore di Melandro confezioni srl di Ruffano - abbiamo acquistato una macchina di taglio a comando, che ci consente di migliorare la qualità del taglio e realizzare un buon lavoro. Inoltre, abbiamo acquistato anche delle lampade a Led per migliorare l'illuminazione e nel contempo risparmiare sull'energia elettrica. Tutto questo lo abbiamo potuto realizzare - ha aggiunto l'imprendito-

re salentino - grazie alla garanzia di Cofidi». Sono tantissime le imprese artigiane che caratterizzano il tessuto produttivo salentino fatto di piccolissime imprese. «Oltre al peso della fiscalità, le nostre aziende - ha poi spiegato il presidente di

Cna, Vito Negro - continuiamo a registrare difficoltà di accesso al credito. Attraverso il sistema dei Cofidi questo scoglio può essere superato».

C'è anche la testimonianza di Andrea Sciolti, titolare di Rs Car Service Autofficina, società cooperativa con sede a Lizza-

Con lo strumento delle garanzie abbiamo superato le difficoltà

Investimenti anche nel tessile

nello: «Dopo un'esperienza trentennale, abbiamo aperto questa società cooperativa. All'inizio eravamo animati da tanto entusiasmo, poi - ha spiegato Sciolti - abbiamo assunto consapevolezza di tutti i problemi che ci saremo ritrovati ad af-

frontare, grazie alla caparbietà nostra e alla forte volontà di realizzare questa piccola impresa siamo andati avanti fin quando abbiamo dovuto fare i conti con scadenze economiche stringenti. Sopraffatti da questa difficoltà, grazie al nostro consulente del lavoro, ci siamo rivolti alla Cna dove abbiamo appreso della possibilità di accedere a un finanziamento, confacente alle nostre esigenze. Cofidi si è fatta carico del nostro problema e oggi possiamo dirci davvero soddisfatti. Abbiamo creato un parco circolante di quasi 1.200 clienti nel giro di un anno e mezzo. Se oggi siamo qui - ha concluso Andrea Sciolti - è anche merito della Cna, della Cofidi e di tutte le persone che si sono prodigate per darci una mano».

A beneficiare della garanzia Cofidi è stato pure Antonio Catamo, titolare del noto Caffè pasticceria Alvino, in piazza Sant'Oronzo a Lecce: «Grazie a Cna ho ottenuto il finanziamento che mi ha consentito di adeguare gli spazi e di realizzare il mio progetto, che è quello di estendere la conoscenza dei prodotti che noi offriamo». La conferma che il sistema funziona a 360 gradi nel panorama imprenditoriale salentino: la carta vincente per il tessuto economico salentino pronto a sfidare la crisi di liquidità.

**INDUSTRIA**

● «La ripresa è lontana. Siamo in piena recessione. Solo l'export ci salva. Servono maggiori investimenti in infrastrutture, più flessibilità nel lavoro e ulteriore riduzione della tassazione. Il taglio dell'Irap non basta». Non è più la classica "ricetta". Con il "Jobs act" alle porte del Senato, è ormai un "sos". Gli imprenditori metalmeccanici l'hanno rilanciato nel-

### Federmeccanica alla prova ripresa

la "Giornata dell'orgoglio metalmeccanico" promossa in tutta Italia da Federmeccanica a cui ha aderito anche Confindustria Lecce. Il past president della sezione metalmeccanica, Giacinto

Colucci, il past president dell'Associazione degli imprenditori salentini, Salvatore De Riccardis, e l'imprenditore di settore, Fernando Gaetani, hanno dipinto un quadro a tinte fosche, non privo, però, di dinamismo, potenzialità e, dunque, prospettiva. Ingredienti che alimentano certamente anche il contesto locale.

# Aiuti per due miliardi: pronto il nuovo piano

## Il programma Ue per piccole aziende e turismo L'annuncio: «Fetta più consistente per il Salento»

● Un budget più alto e un programma di aiuti che potrebbe rappresentare una svolta per il Salento. La dotazione finanziaria della programmazione comunitaria europea 2007-2013 in favore della Regione Puglia è ammontata complessivamente a 800 milioni di euro. Per quanto riguarda la nuova programmazione 2014-2020 la Puglia godrà, invece, di un budget assai superiore, pari a 2 miliardi di euro. Parte di queste risorse sarà destinata proprio agli incentivi per le piccole e medie imprese. Si attende un flusso di domande senza precedenti. E per cominciare a proporre non si dovrà nemmeno attendere troppo altro tempo.

E il nuovo piano di aiuti che riaccende i riflettori sul Salento. Lo hanno annunciato proprio ieri alla Camera di Commercio di Lecce, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Loredana Capone e il direttore di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito: «Il primo avviso relativo alla nuova programmazione sarà pubblicato entro la prossima settimana e riguarderà il titolo II "ordinario" e per il "turismo"». La Puglia ha voluto procedere immediatamente nell'attesa dell'approvazione definiti-



Un momento dell'incontro di ieri in Camera di Commercio

va del piano operativo nazionale. Con la Basilicata è stata l'unica Regione - secondo quanto riferito dal direttore De Vito - a rispettare la scadenza di luglio per la presentazione della nuova programmazione. E Bruxelles, solo la settimana scorsa, ha dato il via libera. E per il Salento, sempre più vitale, ci sarà una fetta più consistente».

Il capitolo è a dir poco vitale, perché parliamo del capitolo "Aiuti alle imprese". Le novità del nuovo "Titolo II" sono diverse rispetto alla precedente edizione. Per il titolo II "ordina-

rio", potranno presentare la domanda tutte le micro e piccole aziende per investimenti fino a 1 milione di euro. L'assessore Capone ha evidenziato che il bando sarà sempre più vicino alle esigenze delle imprese, quindi: più rapido, più veloce, più semplice nell'esecuzione dell'istruttoria. L'auspicio espresso dallo stesso assessore regionale allo Sviluppo economico è che altrettanto adeguata sarà le risposte delle banche che presto la Regione convocherà appositamente. Nel "turismo", il nuovo titolo II sarà poi un bando che consentirà nuove

iniziative da attuare su immobili di pregio e di valore storico. La misura è stata prevista per agevolare la ristrutturazione funzionale alla fruibilità della suddetta tipologia di immobili, esposti al rischio degrado e sempre più richiesti sul territorio regionale. Sarà un bando più corposo del precedente, è stato altresì assicurato, anche se al momento, non è stata ancora attuata la ripartizione sulla base della complessiva disponibilità già certificata (pari a 2 miliardi di euro). Le risorse dovrebbero bastare per saziare la sete d'investimento delle imprese pugliesi ma anche di quelle salentine che proprio in ordine al "titolo II", nei precedenti sei anni (2007-2013) si sono distinte. Riguardo il capitolo "ordinario" della misura, sono infatti 223 le domande pervenute da aziende della provincia di Lecce (28% del totale), seconde per quantità solo a quelle di Bari. Riguardo, invece, il capitolo "turismo" del Titolo II, le imprese salentine possono addirittura godersi il posto più alto sul podio. Il bando relativo al Titolo II, insomma, lascia sperare. Sarà ancora una volta "a sportello" e sarà aperto fino al 2020.

P.Spa.

### L'INIZIATIVA

## Plastica per 3D, lavanderia, benessere: tre idee Microcredito in rosa per le nuove artigiane

di Angela NATALE

Tre progetti di donne, tre idee vincenti. In tutti i sensi. Si tratta del bando sul microcredito "Crescere nella solidarietà" promosso dall'associazione "Casa delle donne - Libera federazione donne" nell'ambito del programma di rigenerazione urbana del quartiere Leuca, promosso dall'assessorato all'Urbanistica del Comune di Lecce e da associazione Lua. La prima idea è molto innovativa. Proposta da Jessica Gastaldo e Barbara Rizzo, riguarda la creazione di filamenti di plastica riciclata per poi essere utilizzati nella stampa 3D. Il progetto sarà finanziato con un budget a fondo perduto di 4mila euro.

La stessa somma è stata destinata agli altri due progetti selezionati e premiati ieri nel corso di una serata negli spazi dell'ex Tamoil alla quale è intervenuta anche l'assessora regionale alla Qualità del territorio, Angela Barbanente. Al secondo posto si è classificata Simona Savoia, che impiegherà il finanziamento per ampliare i servizi offerti dalla sua lavanderia. Nel terzo specifico intende creare una postazione internet completa di pc, telecamera e stampante da mettere a disposizione dei clienti in modo gratuito. Avendo avuto riscontro positivo dei servizi attualmente offerti ai clienti, che consistono nell'utilizzo di un salottino con televisione e riviste per ingannare l'attesa, ha pensato di offrire ai suoi



L'assegnazione del progetto microcredito

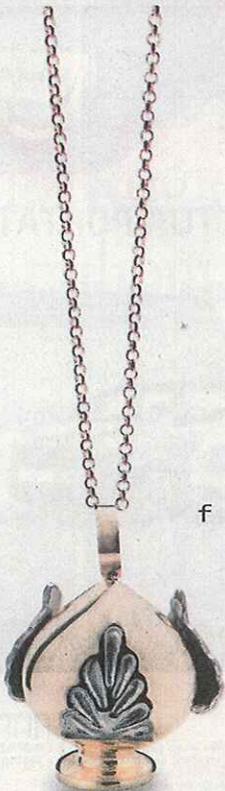
clienti (prevalentemente cittadini stranieri che abitano il quartiere Leuca) la possibilità di collegarsi con i propri familiari all'estero, stampare documenti e foto senza costi aggiuntivi.

La terza idea donna vincente porta la firma di Sandra Verri e Caterina Scarciglia, e prevede la nuova costituzione di un centro di formazione e supporto psicofisico in grado di offrire servizi di consulenza psicologica, di naturopatia, conferenze gratuite su argomenti attinenti alla promozione del benessere. Il centro vuole essere un punto di riferimento per le persone che hanno bisogno di orientarsi in un momento di difficoltà. Inoltre verranno offerti laboratori esperienziali per il raggiungimento di obiettivi di crescita relazionale e personale, doposcuola e laboratori ludico didattici per bambini e uno sportello di ascolto.

Le vincitrici hanno sottoscritto un contratto etico con la Casa delle Donne, con l'impegno di donare un piccolo contributo per accrescere il fondo di microcredito destinato dalla Casa al sostegno di altri progetti analoghi. Il progetto è stato immaginato per facilitare l'accesso al credito e dare la possibilità alle donne di investire nelle proprie capacità e potenzialità e creare o riqualificare un'attività economica già esistente. Cruciale l'attività di accompagnamento attraverso uno sportello informativo con appuntamenti settimanali presso l'Eco express di Parco Tafuro, durante quali alcune esperte hanno risposto a dubbi e domande di quante erano interessate al bando. Le proposte pervenute sono state valutate da un'apposita commissione costituita da sole donne.

## IL PUMO

f u t u r o R e m o t o  
GIOIELLI



futuroRemoto GIOIELLI • Via Trinchese 120b • Lecce • 0832454254